



SCRITTURA MISTA

L'ex sarto oppresso dalla moglie poliziotta

A PAGINA XV

Il romanzo. È lui il protagonista dell'ultimo lavoro di Francesco Recami, "Commedia nera n. 1". Un uomo che si identifica con il cartoon Wyle E. Coyote, soverchiato dalla straripante personalità della commissaria

La moglie poliziotta opprime l'ex sarto così nasce un eroe

PIPPO RUSSO

LIl signor Antonio Maria è infelicamente sposato con la signora Maria Antonietta. Pare soltanto un gioco di parole, e invece è il nucleo centrale di un'ossessione costruita su altre (a) simmetrie. Un marito remissivo, di cagionevolissima salute che lo costringe in casa, e con ex mestiere che non è il massimo della virilità: il sarto. E a fargli da contraltare, una moglie soverchiante: commissario di polizia in velocissima ascesa, incapace di concepire le relazioni con gli altri al di fuori degli schemi del comando, e con addosso una carica sessuale - diciamo così - parecchio espansiva. E poiché la malferma salute di Antonio Maria ha azzerato le sue possibilità di assolvere ai doveri coniugali, ecco che Maria Antonietta strappa come condizione il poter portare in casa (e in camera da letto) dei giovani agenti di pubblica sicurezza, per ragioni ufficiali di sorveglianza. In pratica, delle "guardie del corpo" sottoposte a ciclico turnover, mentre il marito prova a dormire

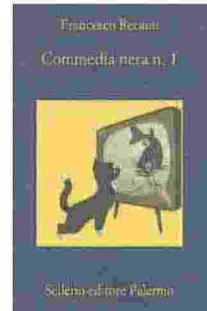
nella sua stanza, e poi passa le giornate a sbrigare le faccende di casa e cucinare. Per di più, la signora Maria Antonietta sa essere persino una bella stronza. Quando ospita a pranzo i parenti si prende i meriti degli squisiti manicaretti cucinati dal signor Antonio Maria (che intanto se ne sta nella sua camera, appositamente rintronato dai farmaci), e infine la si scopre persino omofoba quando s'accorge che uno dei suoi "agenti di sicurezza" è gay. Lo viene a sapere per caso, e a dirla tutta nell'impeto dei piaceri non aveva nemmeno colto la lieve sfumatura. Ma cionondimeno, ferita quasi a morte nell'autostima da Femmina Alfa, minaccia di sbattere il malcapitato in Sardegna o nelle Calabrie. Odiosa come soltanto un maschio odioso saprebbe essere.

È dentro questa dinamica di coppia che si sviluppa l'ultima opera di Francesco Recami, lo scrittore fiorentino che ha creato una piccola bottega dell'artigianato narrativo d'altissima qualità. S'intitola "Commedia nera n. 1", e sia il titolo che la fascetta di copertina ("Una nuova serie spietata e

agrodolce") lasciano intendere che siamo soltanto all'inizio. Aspettiamo fiduciosi le uscite successive. Per il momento possiamo ammirare l'opera di scavo intorno al personaggio di Antonio Maria Cotroneo, il protagonista della storia. Un personaggio che vorrebbe liberarsi d'una condizione di devastante inerzia, e per riuscirci prova tutte le vie possibili: la fuga, poi il suicidio, poi l'uxoricidio. Ma sempre con una maldestrezza in tutto simile a quella Wyle E. Coyote, il personaggio dei cartoni animati che come dice la canzone di Eugenio Finardi "fa progetti strampalati, troppo complicati" per eliminare Bip-Bip. Infatti il signor Antonio Maria guarda quei cartoons della Warner Bros e s'immedesima, per poi concepire piani che finiscono allo stesso modo: catastrofici insuccessi. Fino alla svolta finale, che però dovrete andare a scoprire da voi. Perché questo è un libro che va letto, nell'abbondante panorama di libri pubblicati col solo merito di potersi convertire in biomassa da riciclare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un personaggio che vorrebbe liberarsi di una condizione di devastante inerzia e per riuscirci prova tutte le vie possibili



COMEDIA NERA N. 1 di Francesco Recami SELLERIO, PP.224, EURO 14



